



# Requisiti e criteri dei partecipanti al capitale di banche, sim, sgr e intermediari finanziari

Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha posto in pubblica consultazione (scadenza 27 maggio 2022) [due schemi di regolamento](#) riguardanti i requisiti di onorabilità e i criteri di competenza e correttezza dei partecipanti al capitale di banche, sim, sgr e intermediari finanziari, previsti rispettivamente dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario-TUB) e dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza-TUF).

Gli schemi intendono rafforzare significativamente gli standard di idoneità dei partecipanti al capitale dei suddetti soggetti, incrementando i requisiti già previsti dalla disciplina vigente e allineando la disciplina italiana agli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea, dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati e dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali. Tra i nuovi criteri introdotti, si evidenziano le eventuali sentenze di condanna per risarcimento danni in ambito bancario, finanziario e assicurativo, le sanzioni irrogate per violazioni delle normative in materia societaria, bancaria, finanziaria, assicurativa e antiriciclaggio, le sanzioni irrogate ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Tale disciplina non riguarda le partecipazioni in imprese di assicurazioni, ma analoga disciplina verrà emanata dal MISE per l'acquisto di partecipazioni azionarie nelle imprese assicuratrici, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del CAP.

## Gli sviluppi tecnologici del diritto societario

La CONSOB ha pubblicato un [quaderno](#) dedicato all'introduzione delle tecnologie digitali negli assetti organizzativi e nei meccanismi di corporate governance delle società quotate.

Nel documento viene evidenziato che, già prima dell'emergenza sanitaria, il tema della digitalizzazione del mondo societario è stato affrontato nell'ambito delle politiche nazionali ed europee con l'emanazione, ad esempio, della [Direttiva \(UE\) 2019/1151](#), che ha introdotto, tra l'altro, l'obbligo per gli Stati membri di prevedere la costituzione di società di capitali interamente online, potenziando anche l'interconnessione tra i registri delle imprese.

La pandemia ha rappresentato l'impulso per dare vita a nuove soluzioni digitali relative alla gestione d'impresa: si pensi alle misure adottate a livello nazionale per consentire lo svolgimento da remoto delle assemblee societarie (prorogate fino al 31 luglio 2022).

Altri temi di interesse citati nello studio sono la relazione finanziaria annuale delle società quotate in formato elettronico unico (Regolamento ESEF), i meccanismi di apprendimento automatico, l'uso delle tecnologie "a registri distribuiti" nei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi e il rapporto fra digitalizzazione dei processi di governance e protezione dei dati personali.

Lo studio conclude che l'implementazione di queste nuove soluzioni determina alcuni problemi applicativi che richiederebbero un aggiornamento dell'attuale impianto normativo, a livello europeo e nazionale. Tuttavia, considerata la continua diffusione di nuovi e sempre più sofisticati strumenti tecnologici, occorre anche evitare che le modifiche normative siano superate dallo sviluppo digitale.